

**TEXTO 1****DISEGNA UNO SCIENZIATO: UN TEST SUGLI STEREOTIPI DI GENERE**

Tra il 1966 e il 1977, il sociologo australiano David Chambers **chiese** a 4.807 bambini delle scuole elementari di Canada e Nord America di disegnare uno scienziato. Fu un tripudio di camici bianchi, occhiali spessi, libri e fumetti con esclamazioni come "Wow, ho fatto una bella scoperta!".

Ma il dato che più di tutti colpì quando lo studio fu pubblicato, nel 1983, fu che su quasi cinquemila bambini, solo 28 avevano disegnato una femmina. E tra i 28 piccoli autori non c'erano maschi. Si potrebbe pensare che da allora le cose non siano cambiate poi così tanto, ma non è così: David Miller, psicologo sociale della Northwestern University (Illinois), ha analizzato con i colleghi cinque decenni di dati su un totale di 78 studi con oltre ventimila bambini, ai quali era stato chiesto di disegnare uno scienziato. Dagli anni '80 **in poi**, come riporta un articolo sull'*Atlantic*, l'attitudine dei bambini a disegnare scienziate donne è cresciuta fino a raggiungere il 28% del totale: forse non è molto, ma è ben più dello 0,6% degli studi di Chambers.

Questo progresso è andato **di pari passo** con una crescita - almeno negli USA - della rappresentanza femminile nella scienza. Certo le scienziate donne sono ancora superate in numero (e possibilità di carriera) **dai** colleghi, ma la loro presenza in cattedra, in TV e in tutte le occasioni di divulgazione è cresciuta, scalfendo in parte gli stereotipi di genere rispecchiati **dai** disegni. Nel 2015, per esempio, la percentuale di donne tra i laureati in chimica aveva raggiunto il 48%, dal 19% del 1966. Tuttavia, il 28% di donne scienziate nei disegni non si avvicina neanche lontanamente a una situazione di equilibrio. Nella vita reale, se in campi come la chimica e la biologia è cresciuta la presenza delle donne, nella fisica e nell'ingegneria si resta ancora sotto al 20% (anche in Italia, dove le donne iscritte all'albo degli ingegneri sono circa il 15% del totale).

Il problema è che gli stereotipi di genere non riguardano soltanto la percentuale di donne che è già scienziato, ma anche il numero di quelle che pensa sia possibile diventarlo (senza contare l'opinione delle colleghe che si va formando nei futuri ricercatori maschi). Lavorando su queste rappresentazioni sarebbe forse possibile avvicinare più ragazze alle professioni scientifiche: un dato preoccupante che emerge dal test di disegno, infatti, è che il numero di scienziate donne disegnate scende **a mano a mano** che l'età dei giovani disegnatori aumenta.

All'età di 6 anni, il 70% delle bambine disegna scienziate femmine, ma le cose subiscono un'inversione di tendenza tra i 10 e gli 11 anni: arrivate a 16, il 75% delle ragazze disegna scienziati maschi. Complessivamente, il 45% delle bambine in età elementare disegna scienziate femmine, ma è comunque un dato al di sotto della norma: di solito, i bambini disegnano personaggi del proprio genere anche quando si chiede loro una figura generica. Chi critica questo tipo di esperimento sostiene che i bambini non disegnino quello che credano corrisponda alla realtà, ma quanto prescritto dagli

stereotipi che trasmettiamo loro: gli stereotipi, però, non nascono dal nulla - ricordano Miller e colleghi - ma sono radicati nel nostro modo di pensare, ne sono il riflesso.

Fonte: INTINI, Elisabetta. **Disegna uno scienziato: un test sugli stereotipi di genere**

Disponível em: <https://www.focus.it/comportamento/scuola-e-universita/disegna-uno-scienziato-un-test-sugli-stereotipi-di-genere>. Acesso em: 01 fev. 2019.

## TEXTO 2

### ELEZIONI IN GERMANIA: MAKE NAZI GERMANY GREAT AGAIN

Ebbene, con le ultime elezioni tedesche la Germania, ultimo baluardo della democrazia liberale, fa cadere la certezza che un paese post-nazista fosse immune dal revisionismo storico e dunque protetto, a causa della sua lurida storia, dall'estremismo. L'eccezione tedesca al proliferare di populismi ed estremismi di tutti i tipi in Europa e altrove è così finita davanti al risultato modesto della Merkel (33 % per la sua colazione) e l'irresistibile ascesa dell'AfD (Alternativa per la Germania) che tocca quasi il 13% e grazie al sistema elettorale prevalentemente proporzionale in Germania ottiene 90 seggi (a differenza del *Front National* francese, che alle legislative di giugno, con il 14% dei voti a livello nazionale, è riuscito a raggranellare 8 miseri seggi: meditate italiani, meditate sui pro e contro dei vari algoritmi elettorali!).

La Merkel dovrà dibattersi per governare con una alleanza che i tedeschi definiscono "jamaicana" (a causa dei colori della bandiera della Jamaica, nero, giallo e verde) con i deputati verdi e i deputati del Partito Democratico Liberale, dato che i socialdemocratici di Schulz, dopo 12 anni di *Grosse Koalition* e anche loro in caduta rispetto alle ultime elezioni, non sono disposti a un governo di larghe intese. Sigmar Gabriel, Ministro degli Esteri tedesco, non ha esitato a definire la nuova configurazione politica come il ritorno dei Nazisti nel Reichstag tedesco dopo la Seconda Guerra Mondiale. Davvero scioccante.

In effetti Alexandre Gauland, 76 anni, capelli bianchissimi, occhi azzurrissimi e sguardo da Goebbels, è il genere di vecchietto che non esita a dire che bisognerebbe rispedire in Turchia la ministra tedesca dell'integrazione, i cui genitori sono di origine turca, o che, benché i tedeschi apprezzino il calciatore di colore Jerome Boateng come sportivo, nessuno vorrebbe averlo come vicino di casa perché è nero e potrebbe infettare la bianchezza dei locali. O ancora che i tedeschi dovrebbero essere fieri delle loro truppe durante la prima e la seconda guerra mondiale. E in ultimo che, davanti all'islamizzazione della Germania, il suo partito vuole "Riportare la Germania al suo antico splendore". **Questa è la più bella.** Quale splendore? Quello delle svastiche e dei campi di concentramento? Come può anche in Germania la bufala del "*Make Germany Great Again*" funzionare? La Germania non è mai stata così grande come ora, così economicamente sviluppata e politicamente civile, anche con i suoi 16 milioni di immigrati, 8 dei quali non hanno ancora la cittadinanza tedesca. Eppure funziona.

E mentre la Merkel si trova la difficile matassa dell'estremismo in parlamento, Emmanuel Macron, benché criticato in casa sulla riforma del codice del lavoro, ha passato il mese di settembre, dalla Grecia a New York, a tessere la sua nuova immagine di unico *leader* di quel che resta del mondo democratico: pro-europeo, anti- populista, razionale, globale, capace di contenere le follie di Trump su Iran e Corea del Nord a New York, ecologista a casa propria e soprattutto ispirato: il giovane presidente francese è infatti chiaramente convinto di essere in missione nientedimeno che per conto della Storia con la S maiuscola, con “la procellosa e trepida gioia di un gran disegno” di una Francia sovrana della ragione umana. Con il vantaggio dell'entusiasmo di un primo mandato contro i 4 sulle spalle della povera Merkel, Macron sembra rubarle lo scettro simbolico del paladino della democrazia liberale nel confuso mondo globalizzato. Chissà se ci riuscirà.

Fonte: ORIGGI, Gloria. **Elezioni in germania: make nazi germany great again**. Disponível em: <http://gloriaoriggi.blogspot.com/2017/09/elezioni-in-germania-make-nazi-germany.html>  
Acesso em: 01 fev. 2019.

## QUESTÕES

### As questões de 1 a 6 referem-se ao TEXTO 1.

**(1) Com base na pesquisa de David Chambers, realizada nos anos 60 e 70, qual é o estereotipo do cientista clássico desenhado pelos alunos?**

**(2) Sobre o estudo publicado em 1983 é correto afirmar que:**

- (A) Nenhum dos meninos envolvidos no estudo desenhou uma mulher como cientista.
- (B) Nenhuma das meninas envolvidas no estudo desenhou uma mulher como cientista.
- (C) Apenas 28 dos meninos envolvidos na pesquisa desenharam cientistas mulheres.
- (D) Mais de 1 % das crianças envolvidas na pesquisa desenhou uma cientista mulher.

**(3) De acordo com o texto, quais fatores contribuíram para a melhoria da representação da mulher como cientista nos Estados Unidos?**

**(4) Analise as seguintes afirmações e assinale a opção correta:**

- I. A palavra “chiese”, destacada no primeiro parágrafo, indica a ideia de pluralidade.
  - II. O termo “in poi”, em destaque no segundo parágrafo, pode ser substituído por “a dopo” sem alteração de sentido.
  - III. A expressão “è andato di pari passo”, presente no início do terceiro parágrafo remete à ideia de simultaneidade.
  - IV. Os termos “dai” destacados ao longo do 3º parágrafo tem o mesmo sentido em todas as aparições.
- (A) As afirmações I e IV estão corretas.
  - (B) As afirmações I e II estão incorretas.
  - (C) As afirmações II e III estão incorretas.
  - (D) As afirmações II e IV estão incorretas.

**(5) No trecho** “*Il problema è che gli stereotipi di genere non riguardano soltanto la percentuale di donne che è già scienziato, ma anche il numero di quelle che pensa sia possibile diventarelo*”, o elemento em destaque se refere à:

- (A) problema
- (B) numero
- (C) cientista
- (D) percentual

**(6) A expressão “a mano a mano”, destacada no quarto parágrafo pode ser traduzida como:**

- (A) cara a cara
- (B) ao passo que
- (C) chegar aos pés
- (D) em boas mãos

**As questões de 7 a 10 referem-se ao TEXTO 2.**

**(7) De acordo com os argumentos apresentados, pode-se afirmar que a autora do texto:**

- (A) considera positivo o resultado das eleições alemãs.
- (B) considera negativo o resultado das eleições alemãs.
- (C) é indiferente em relação ao resultados das eleições alemãs.
- (D) não possui opinião formada sobre o resultado das eleições alemãs.

**(8) No trecho:** “*E in ultimo che, davanti all’islamizzazione della Germania, il suo partito vuole “Riportare la Germania al suo antico splendore”. Questa è la più bella.*”, a frase em destaque indica:

- (A) comoção
- (B) acordo
- (C) dúvida
- (D) ironia

**(9) Por que, de acordo com a autora, a aliança feita pela chanceler Angela Merkel é chamada de “jamaicana”?**

**(10) Qual a comparação feita, pela autora do texto, entre a atual situação do governo de Angela Merkel e do presidente francês, Emmanuel Macron?**

**RASCUNHO**

RASCUNHO